

TESTATINA



Update in tema di igiene degli occhi del bambino

Salvatore Capobianco

Direttore del "Centro di Riferimento Regionale per la Retinopatia del prematuro"
Azienda Ospedaliera Pediatrica Santobono-Pausilipon-Annunziata, Napoli

Il neonato è particolarmente esposto a processi infiammatori interessanti le palpebre e/o la congiuntiva in quanto alla nascita i sistemi di difesa naturali non sono ancora completamente sviluppati.

Inoltre, la cute del lattante, non è ancora completamente formata ed è perciò piuttosto fragile e secca (a causa della carenza di sebo e della mancanza della protezione del film idrolipidico). Il suo strato più superficiale, l'epidermide, è un tessuto dinamico che si rigenera continuamente e che rappresenta una barriera contro la penetrazione di sostanze estranee (microbi, fattori inquinanti, impurità, polveri); tale strato, nei primi mesi di vita, è ancora sottile, avendo uno spessore che è circa la metà di quella dell'adulto, e non è quindi in grado di garantire una protezione efficace.

La proliferazione dei germi e le infezioni sono poi facilitate dall'assenza di acidità cutanea (manca un pH acido), dal modesto potere immunitario della pelle e dalla scarsità della flora batterica.

La cute non è infatti fisiologicamente sterile, ma ospita numerosi microrganismi, alcuni dei quali producono sostanze antibiotiche naturali in grado di impedire lo sviluppo di vari germi patogeni: la colonizzazione microbiologica della cute umana avviene però solo dopo la nascita e soltanto dopo 6-7 settimane di vita la flora cutanea del bambino è simile, almeno dal punto di vista qualitativo, a quella dell'adulto.

Già alla nascita a tutti i neonati viene instillato un collirio antibatterico e vengono lavate le palpebre con una soluzione antisettica (profilassi alla Credè) allo scopo di prevenire la congiuntivite da gonococco che il neonato può contrarre durante il parto, se la madre è infetta.

Una secrezione congiuntivale che si potrà manifestare nei primi giorni di vita deve essere sempre indagata con un tampone e poi trattata con adeguati colliri antibiotici sotto lo stretto controllo dell'oculista.

Inoltre, una stenosi delle vie lacrimali, può essere causa di frequenti congiuntiviti o di infezioni delle vie lacri-

mali di deflusso a causa del ristagno delle lacrime e del conseguente virulento dei germi in esse contenuti. I bambini si toccano spesso gli occhi con le mani sporche e ciò li predispone ancora di più a irritazioni e infezioni.

Le infezioni oftalmiche sono frequentemente sostenute da germi che risiedono sulla cute della regione perioculare. Per tale motivo una detersione accurata di tale distretto può ridurre la frequenza di sepsi oculari o degli annessi.

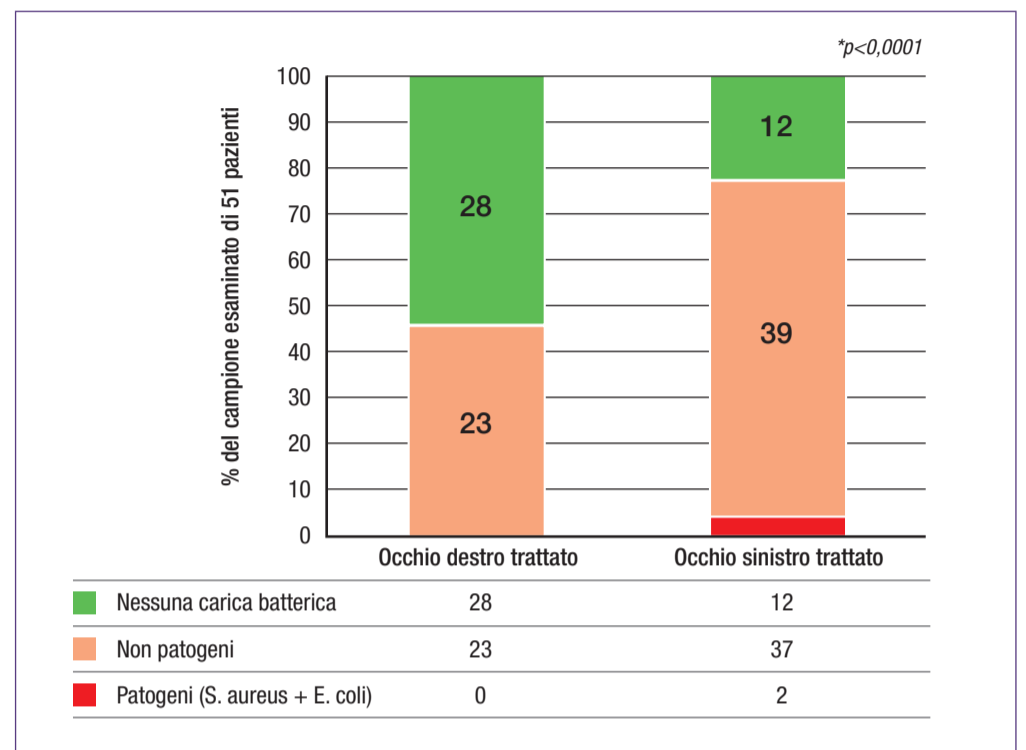
La pulizia quotidiana degli occhi con garze medicate, possibilmente sterili, assume quindi un'importanza preventiva notevole, grazie alla loro azione antimicrobica, decongestionante e detergente.

Le garze sterili per l'igiene perioculare esplicano, prima di tutto, un'azione meccanica: detergono, puliscono e allontanano dalla superficie trattata eventuali croste, grumi o impurità, grazie alle proprietà emollienti e detergenti degli eccipienti presenti nel liquido con cui la garza è imbibita.

Questa azione delicata sulla cute e sul bordo palpebrale permette di rimuovere ogni residuo che potrebbe costituire un ambiente adatto alla permanenza o allo sviluppo batterico, con il rischio che l'infezione si propaghi alla congiuntiva e al segmento anteriore dell'occhio.

Tra le sostanze naturali adatte al trattamento di lievi infiammazioni degli occhi, l'estratto di Echinacea risulta ampiamente utilizzato fin dai tempi remoti per le sue proprietà antinfiammatorie e antibatteriche.

Attualmente l'estratto di questa pianta officinale trova largo impiego nella preparazione di pomate e colliri per il trattamento coadiuvante di fenomeni infiammatori della superficie oculare. L'estratto di Echinacea ha il potere di bloccare la ialuronidasi, un enzima dei batteri che distrugge gli acidi ialuronici dei tessuti e permette ai batteri di penetrare nell'organismo e diffondere l'infezione. Inoltre, le sostanze contenute nell'estratto di Echinacea sono in grado di aumentare in modo durevole e intenso il tasso di properdina, una proteina presente nel sangue, che è in grado di neutra-



Analisi carica batterica.

lizzare *in vitro* batteri e protozoi, inattivare i virus e aumentare la resistenza dell'organismo alle infezioni.

Le garze sterili monouso, oltre all'estratto di Echinacea, contengono altri principi attivi naturali ad azione batteriostatica (p.es. la bromelina contenuta nell'estratto di Ananas e l'acido beta-glicirretico, contenuto nell'estratto di Liquirizia) che ne rafforzano le caratteristiche emollienti e antinfiammatorie rendendole particolarmente indicate per la pulizia degli occhi dei bambini in presenza di secrezioni localizzate sulle ciglia.

La bromelina, grazie alla sua attività proteolitica, elimina dalla zona di applicazione la ritenzione di liquidi extravasali conferendo, alle garze che la contengono, un'intensa attività antiedemigema. Tale sostanza, inoltre, grazie alle capacità di detersione proteolitica delle escare e al miglioramento metabolico tissutale per assorbimento dell'edema, determina un positivo influsso sulla guarigione di eventuali lesioni cutanee.

Allo scopo di valutare se l'utilizzo delle garze sterili IRIDIUM Baby® fosse in grado di ridurre la flora microbica della regione perioculare dei neonati, abbiamo effettuato uno studio multicentrico (in collaborazione con l'Oftalmologia Pediatrica dell'Università di Napoli Federico II) su un campione di neonati.

Un gran numero di neonati di età

compresa tra le 48 ore e le 2 settimane è stato sottoposto a un tampone sulla cute della regione perioculare destra e sinistra, separatamente, dopo detersione della zona perioculare, delle palpebre, delle ciglia e della rima palpebrale solo dell'occhio destro con la garza sterile IRIDIUM Baby®.

Tali campioni sono stati analizzati in laboratorio di microbiologia al fine di confrontare la carica microbica delle cute prima e dopo la detersione e di valutare, in tal modo, l'attività della soluzione contenuta nelle garze sterili. La garza è stata passata delicatamente nella zona indicata, per 3 volte consecutive.

Nell'occhio controlaterale (sinistro), non sottoposto ad alcuna pulizia, è stato fatto lo stesso prelievo. I tamponi sono poi stati inviati a un laboratorio per la valutazione della carica microbica rilevata, per la ricerca di: *Escherichia coli*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Stafilococcus aureus*, *Candida albicans*, *Haemophilus influenzae*, Streptococchi.

Come si evince dalla Figura 1, lo studio ha evidenziato una significativa riduzione della presenza della flora batterica nel campione trattato, rispetto al campione non trattato di controllo, confermando l'efficacia delle garze sterili monouso IRIDIUM Baby® nella riduzione della flora microbica della zona perioculare del neonato. ■